

Il Sentiero

giornale telematico e cartaceo.

La redazione:

Capo Redattore

Luciano Lavecchia

Newlucio@yahoo.it

Redattori

Luca Badalamenti

Federico D'Andrea

Claudio Accardi

Rodolfo Candido

Indirizzo web

Www.palermo3.cjb.net

Www.palermo3.org

Sezione Giornale

Sommario

Route Estiva 2001...	1-5-6
Caccia al Maiale...	1-2
Raid 2001 ovvero...	3-4
Cucinare al campo...	7
Il ritorno dei...	8
Volo Estivo 2001...	9
Avviso della redazione	10

**Non mandate Davi-
dino a fare la spe-
sa!**

**Cucina al
Campo Estivo?
Un'impresa
disperata!**

**Parola d'ordine: il
risparmio ad ogni
costo!**

(Continua a pagina 7)

Il Sentiero

Giornale d'informazione per i disperati e per gli scout del gruppo Palermo 3°

Route Estiva 2001: El camino de Santiago

Palermo: Giorno 29 Luglio 2001 il clan Sant'Agostino parte per la Route estiva, ma non è la solita Route che fa girare in lungo e in largo la Sicilia, perché non ci porta sulle vette dei Nebrodi, non ci porta sulle Madonie, ci porta ancora più in alto, su un aereo diretto addirittura in "Spagna".

Che cosa c'è lì direte voi, a parte il fatto che "la Spagna è la Spagna", "le spagnole sono le spagnole" e il Real Madrid gioca a Madrid, lì si trova un percorso molto importante e antico: "El Camino de Santiago". Questo è il percorso del pellegrinaggio che viene fatto per raggiungere la tomba di San

Giacomo; parte da molto lontano (dalla Francia) e raggiunge Santiago attraversando tutta la Spagna. Percorso per molti secoli da una costante presenza di pellegrini, oggi è consi-

cos'è questo cammino posso incominciare a raccontare le meravigliose avventure che si sono susseguite dall'arrivo a Madrid: per prima cosa siamo andati a trovare il clan del



derato dal Consiglio d'Europa il primo Itinerario Culturale Europeo. Dopo aver spiegato

Monreale 1° che era arrivato il giorno prima e con il quale avremmo condiviso il cammino.

(Continua a pagina 5)

Caccia al maiale dei Nebrodi 2001

Il campo estivo di quest'anno si è svolto a Militello Rosmarino, piccolo e sperduto paesino dei Nebrodi, per la durata di 13 giorni. Il primo impatto col luogo è stato terribile e così il terreno con la pendenza del 90% e la moltitudine di animali (compresi i capi) han-

no indotto molti esploratori del Riparto San Gabriele a un disperato tentativo di fuga svanito sul nascere. Così la sq. Aquile vinceva il gioco per l'assegnazione angoli che mai prima di questo campo, era stato così importante. Ecco la scelta dei luoghi: Sq

aquile- Monte Rosa, Sq. Gufi-K2, Sq. Orsi-Himalaya. Pensate che molti squadriglieri della orsi hanno avuto grossi problemi per la continua variabilità di tempo a cui essi erano sottoposti. Comunque come si sa i primi tre, quattro giorni, hanno

(Continua a pagina 2)

Caccia al maiale dei Nebrodi 2001

(Continua da pagina 1)

visto svolgersi la gara di pioneristica, vin-



Foto di repertorio: qualcuno potrebbe insinuare che un certo webmaster non metta le foto in rete....

ta nettamente dalla sq. Gufi (tralaltro la sq. con meno componenti, solo 4). E in questi giorni si scopre anche il tema del campo: La regola di San Benedetto. Dopo questi primi faticosi giorni, la diabolica mente di Daniele, alias Guglielmo da Baskerville, ha anche pensato di fare gli Hyke di sq. e ne è conseguito un tentativo di linciaggio generale, anch'esso svanito. I posti hyke di tutte le sq. sono stati stupendi, anche se lontanucci dal campo. Per la cronaca, l'Hyke è stato vinto dalla sq. Orsi. Il Campo entra interamente nel pieno delle sue attività, soltanto dalla giornata dei genitori, così vengono svolte attività come la

gara cucina trappeur e la gara cucina medievale, ormai classiche. Ambedue vinte dalla sq. Orsi ma questo è irrilevante.

Si tiene l'across, vinto, anzi stravinto dall'inossidabile sq. Gufi con i seguenti punteggi: Orsi-Gufi 0-5, Gufi-Aquile 3-1. Aquile-Orsi Irrilevante. Insomma alla fine della prima settimana la sq. Gufi è solida-

non è finito e arriva anche il giorno delle scoutiadi, chiamate quest'anno abbaziadi. E' inutile dire che ha vinto la sq. Gufi grazie soprattutto al contributo di Sederino, pardon, Severino (al secolo Samuele Maniscalco). E' superfluo dire che il grande gioco è stato vinto dalla sq. Orsi. Ma vi starete chiedendo, ma la sq. Aquile ha partecipato a questo campo estivo? La risposta è forse, perché comunque ha vinto anch'essa alcune gare (gioco segnalazione, angolo dell'erborista, caccia al tesoro, ponte canadese) pur avendo

maiali che hanno più volte distrutto la cambusa, rovesciato sacchi di spazzatura e riesumato la fossa per la cucina trappeur della sq. Aquile. Il fuoco finale ha sancito la netta vittoria della sq. Gufi che dopo 6 anni torna a vincere un Campo Estivo con circa 80 punti di vantaggio sulla sq. Aquile e 90 sulla sq. Orsi. Successo obbligato visto la cocente delusione del campo invernale, ma stavolta a differenza di quest'ultimo, nella sq. Gufi ha prevalso lo spirito di sacrificio e soprattutto la convinzione di essere i più forti. Comunque è stato un campo estivo indimenticabile per tutti e ognuno porterà con sé episodi indimenticabili per tutta la vita.

**Toro Grintoso
(Sergio Bondi)**



Stesso si può dire per questa foto (vedi commento sopra)

mente 1° con un buon margine sugli Orsi e la Aquile come ovvio. Ma il campo

un csq. scarso. Tuttavia i veri protagonisti di questo campo estivo sono stati i

Raid 2001

Ovvero: incontinenza da spaghiggiamiento!!

Fogli in mano, facce stravolte, fronti grondanti di sudore freddo, battute ironiche che determinano nei volti solo un accenno di movimento muscolare. Queste sono le caratteristiche della sindrome da **Raid 2001**, nessun Rover può sfuggirne ma la coscienza è indenne! (vero Piero?).

Subito dopo il momento di confusione ed agitazione generale con genitori in lacrime e altri pronti a fare festa (signor Maniscalco), in pullman le uniche cose che si possono appena "**PERCEPIRE**" sono le urla di Ambra miste allo "studio" frenetico di coloro i quali non hanno fatto nulla per le prove del S.Giorgio (vero Tonino e Domenico?), questa "percezione", è interrotta, prima da una richiesta di aiuto del conducente che non sa nemmeno dove abita (figuriamoci dov'è Ficuzza), e successivamente dalla recita del S. Rosario. Arrivati, sicuramente grazie all'aiuto della provvidenza, e scaricato il pullman, la tensione comincia a farsi pesante presentandosi in noi Rover sotto forma di nuovi sintomi,

o v v e r o l'**incontinenza da "spaghiggiamiento"**. Dopo la S.Messa tenuta dal reverendo "Lovejoy", veniamo a conoscenza della mancanza di Dario. Questa notizia ci fa cercare molti nuovi alberi, poiché, il pagamento per la nostra vincita (di 12 milioni come da listino uff.), a questo punto non serve più a niente. E' imperativo categorico assoluto cercare nuove soluzioni e solo a questo punto Giuseppe, senza più speranze per se stesso, esce dalla tasca il "kit del piccolo dopato". Rinvigoriti, soprattutto dall'opera di **convincimento** di Antonio ("L'importante non è vincere... ..se volete morire"), i nostri eroi, pronti, o meglio avvisati al peggio, vengono a conoscenza dell'ordine di partenza delle pattuglie: terzi Luca e Davidino, ottavi Rodolfo e Carmelo, tredicesimi Francesco e Giuseppe, diciassettesimi Piero, Tonino e Domenico (e vedi che fortuna!!). Partiti i primi..., poi i secondi, nell'attesa Davide e Luca si raccomandano le ultime importantissime cose:

<<Appostato compa'! ? >>, <<Appostato!, ma il tuo ginocchio come va?>>, <<Per ora tutto appostato!!>> - bisogna sapere infatti, che il ginocchio di Davide aveva cominciato a scricchiolare una settimana prima del Raid. Proprio per questo, si era fatto prescrivere dal medico una pomata magica di cui non si conoscono bene gli effetti; effetti, che nasconde sotto una ginocchiera di colore Blu - Pronti a partire!! <<Luca, sai dove mettere il foglio dei tempi?>>, <<no problem!!, "**lo metto qui!**">>. Partiti!! I due sembrano delle schegge e in pochi secondi raggiungono la pattuglia partita prima di loro; una discesa!! I due corrono ancora più veloci e fanno appena un paio di km quando rallentano per riprendere un po' di fiato, ed è a questo punto che Luca, guardando "**qui**" si gira verso Davide dicendo: <<Oh no!! Il pizzino!!!!>>, il microcefalo (penserà in seguito qualcuno) lancia lo zaino per terra e corre indietro alla ricerca del foglietto rosso che significava la vita!, così, mentre Luca corre indietro

fino alla partenza, Davide va avanti con due zaini in spalla. Non trovando niente Luca torna di corsa da Davide; raggiunto il compare, i due sperano nel miracolo che avviene: alla prima tappa gli viene rifatto il foglio!! Ma i problemi non finiscono qui poiché Luca, stanco della corsa fatta prima ha già i crampi e corre a tratti. In aggiunta a questo, i due sbagliano strada (fatta poche settimane prima alla prova Raid!!), ma per fortuna (grazie a Serafino) riescono a ritrovare la retta via con una decina di minuti di ritardo, arrivando alla tappa con "l'Antonio furioso", dove vengono raggiunti dalle schegge Rodolfo e Carmelo che, andati benissimo come previsto, non hanno sbagliato strada, andando con una velocità di marcia veramente invidiabile. Ripartiti subito, Rodo e Carme arrivano al posto tappa per la notte prima di Luca e Davide, che, anche se con i crampi, giungono abbastanza in fretta. Le altre due nostre pattuglie arrivano con un po' di ritardo, poiché anche loro hanno avuto

Raid 2001: Ovvero incontinenza da spaghiamento!

(Continua da pagina 3)

qualche problema con la strada e con la stanchezza. E' mattina, smontate le tende e fatta colazione, c'è chi si prepara facendo riscaldare i muscoli e chi riscaldando il terreno, infatti le partenze sono invertite, e le nostre pattuglie sembrano aver voglia di "fare" (sembra anche che i sogni fossero tutti su Antonio), si apprendono le penalità del primo giorno: Davidino e Luca 12 min. , Carmelo e Rodolfo 6 min. , Francesco e Giuseppe 18 min. e infine, i peggiori di tutti, con 24 min. Piero, Domenico e Tonino, che devono assolutamente recuperare lo svantaggio. Non succede nulla di particolare fino alla seconda tappa dove si incontrano tutte le pattuglie del Palermo 3°, Rodolfo e Carmelo sono appena partiti e arrivano anche Luca e Davide, Piero Domenico e Tonino hanno appena finito il tempo di permanenza e devono ripartire, Francesco e Giuseppe sono coricati per terra che rispondono alle domande. Il difficile non era nella tappa, ma subito dopo, infatti il tratto

dalla seconda alla terza tappa era un taglio del bosco, senza sentiero, con possibilità di sbagliare strada se non si fosse stati abbastanza attenti; benissimo, la pattuglia Fra-Giu parte senza problemi, ma alla terza tappa arriva prima di loro quella di Luca e Davide, partita qualche minuto dopo. La cosa strana è che di quei due si erano perse completamente le tracce alla partenza dalla tappa e si rischiava di non riuscire a vincere come clan. Nel frattempo le nostre altre tre pattuglie arrivano finalmente al traguardo in quest'ordine: prima Rodolfo e Carmelo, pochi minuti dopo Luca e Davide e infine Piero Domenico e Tonino, ma di quei due nessuna traccia, al che, un'ombra di preoccupazione e di follia omicida scende su tutti, soprattutto su Antonio che nel frattempo, preoccupatissimo, si sfoga sui già arrivati. Finalmente, con una mezz'oretta di ritardo giungono i dispersi che hanno allungato il percorso di un centinaio di km. Le nostre speranze di vittoria sono quasi nulle, finché arriva al-

le nostre orecchie una notizia: alla seconda tappa una pattuglia del Misilmeri, nostro principale rivale, era stata vista (grazie al neo poliziotto Domenico) copiare le risposte, la penalità per questo crimine consiste in un'ora. Rin vigoriti dalla notizia ma non ancora sicuri di nulla, ci avviamo al quadrato generale. Giunti alla premiazione, Antonio è pallidissimo e nervoso e noi siamo stanchi e quasi sicuri di non avercela fatta comunque. Iniziano le premiazioni singole: <<La quinta classificata è la patt. numero 2!! Viola e Ferreri del Monreale 1°!!>> - iniziamo bene - <<La quarta classificata è la patt. num. 1!! Lombino e La Mattina del Palermo 2°!!>> - ormai - <<La terza classificata è la patt. num. 8!! Carmelo Mucera e Rodolfo Candido del Palermo 3°!!>> - talee, ma tanto ce l'aspettavamo - <<La seconda classificata è la patt. num. 3!! Davide Francaviglia e Luca Badalamenti!!>> - ma vaaai compa', ma vieni!!! Forse ce la facciamo!! - <<La prima classificata è la patt. num. 9!! Fiore e Leo-

ne del "Misilmeri 2°"!!>> - Doh!!!

Arriviamo alle premiazioni come Clan: <<Il terzo classificato è il Monreale 1°!!>> - tanto siamo sicuro secondi, guarda Antonio che faccia che ha (pallido, sudato, immobile, che pensa ad una qualche punizione corporale da infliggerci, i suoi occhi dicono: "Sangue"!!) - <<Il secondo classificato è il... ..Misilmeri 2°!!>> - Siiiiiiiiiiii!!!! Abbiamo vinto!!! - <<Il primo classificato è il Palermo 3°!!>> . Urlo immenso e liberatorio, Antonio cade quasi svenuto con gli occhi lucidi, noi ci abbracciamo tutti ed entrando infine, con fare trionfante e sfottente all'interno del quadrato, ritiriamo l'ambitissimo premio che ormai ci appartiene da cinque edizioni!!!

**Lince che Corre
(Luca Badalamenti)**

Route Estiva 2001: El camino de Santiago

(Continua da pagina 1)

Dopo una giornata poco impegnativa da turisti, nella tarda serata abbiamo preso il



treno che ci avrebbe condotto fino a Sarria, paese dal quale abbiamo iniziato il cammino. L'indomani mattina, appena arrivati, ci sono stati distribuiti i libretti del campo e "la Credenziale", libretto che serviva a identificare il pellegrino per usufruire delle strutture che offrono ospitalità e per ricevere, alla fine, "la Compostela" il certificato che attesta l'avvenuto pellegrinaggio. Nella credenziale vi erano degli appositi spazi dove andavano impressi i timbri dei luoghi in cui si sostava che così ne attestavano il passaggio.

Alla partenza si respirava già un'aria diversa, non più di viaggio turistico, ma di pellegrinaggio vero e pro-

prio. Dopo aver partecipato alla S. Messa, il clan, secondo le pattuglie stabilite ha fatto la spesa in pae-

se e, finalmente pronto a partire, ha iniziato il suo pellegrinaggio (i due clan non camminavano insieme). Il percorso era largo e ben segnato con frecce gialle che evitavano ogni dubbio sulla strada da prendere; ad ogni km una pietra miliare indicava quanti km mancassero a Santiago, la nostra prima pietra indicava 112 km.

Lungo il percorso ci fermavamo per delle chiacchierate che hanno avuto quale tema, per tutto il cammino, la lettura e la riflessione della lettera di S. Giacomo. La nostra prima tappa era Portomarin. Verso le 18 il cielo si era oscurato e in pochissimo tempo, tra lampi e tuoni, si è messo a piovere, così ci siamo

rifugiati presso una simpatica signora e, tra la recita dei vesperi e la chiacchierata, come per magia non pioveva già più. Arrivati a destinazione abbiamo passato la notte nella palestra del paese (l'ostello del pellegrino era pieno).

L'indomani il percorso ci portava ad Eirexe. A ora di pranzo abbiamo fatto conoscenza con un simpatico signore di nome Chico (Francesco) che, fermatosi accanto a noi, intenti alla cucina, iniziò a chiacchierare animatamente, scherzando e raccontando simpatici

tra il nostro capo Clan impazzito per "gallinacce" e "cagnacci con la coda", che andava inseguendo ad ogni dove, abbiamo imparato molte cose e parole spagnole, apprendendo soprattutto che "certe barzellette" sono internazionali. Lì abbiamo potuto dormire nel rifugio del pellegrino e abbiamo conosciuto un gruppetto di ragazze spagnole, che avremmo in seguito incontrato varie volte, con le quali abbiamo cantato allegramente. Il terzo giorno di cammino, tra Eirexe e Laboreiro ci aspettavamo tutto

tra n n e un'esperienza, come dire, "elettrizzante". Erano le 14:30 circa ed avevamo appena finito di mangiare quando, come ormai di consueto, il tempo era cambiato e si preparava a piovere con lampi e tuoni; così, non intenzionati a muoverci prima di aver digerito un po', ci siamo messi sotto i poncho, e aspettavamo la pioggia; Davide Francavi-



aneddoti. E' stato con noi fino ad Eirexe, così, lungo il cammino,

spettavamo la pioggia; Davide Francavi-

(Continua a pagina 6)

Route Estiva 2001: El camino de Santiago

(Continua da pagina 5)

glia si era appena chiuso a riccio contro la pioggia nel suo poncho e, con aria di

per cambiare, in una palestra! In questa palestra il diavolo tentatore ci ha fatto trovare un pallone e un

dopo una corsa con Carmelo Mucera, è riuscito nell'intento. Alle 12, come previsto, stanchi ma contenti, siamo arrivati finalmente alla cattedrale dove abbiamo partecipato alla S. Messa prima di andarci a riposare e rinfrescare al Seminario minore. Nei giorni seguenti, prima di tornare nella nostra amata terra abbiamo passato due giorni a Santiago, uno a Fisterra a vedere l'Oceano, uno alla meravigliosa Avila e tre giorni a Madrid a fare i turisti (!?).

L'esperienza fatta ha arricchito me e tutto il Clan, creando uno spirito unico e difficilmente ripetibile. Il

lunga strada irta di difficoltà che dai piedi raggiunge il cuore per non andarsene mai più.

Così come i pellegrini di un tempo, anche noi abbiamo raggiunto quella meta che da secoli testimonia al mondo intero le difficoltà che vengono superate dalla fede in Cristo.

**Lince che corre
(Luca Badalamenti)**



sfida, volendo fare una battuta gridava: "Ora puoi piovere!"; proprio in quell'istante, un botto, una luce abbagliante, e uno strano bruciore, ci facevano capire di aver preso la scossa per colpa di un fulmine che ci era caduto accanto; tra lo scompiglio generale e la "paura", siamo andati subito via. Lungo il cammino, per errore abbiamo superato Laboreiro, così siamo giunti a Melide un paese qualche km più avanti. Il giorno seguente dopo aver partecipato alla S. Messa, ci siamo diretti verso Arzua. Venerdì siamo a Pedrouzo, ultima tappa prima di Santiago dove abbiamo alloggiato, tanto

campo da calcio attrezzato per un epico scontro Palermo-Torino... il resto è storia!

La mattina seguente, con sveglia alle 5, siamo partiti subito perché volevamo raggiungere Santiago in tempo per la Messa delle 12 e n t r a n d o trionfalmente (!) al suono delle campane nella piazza davanti la cattedrale. A monte Gozo, dopo una mattinata di nebbia, si poteva vedere in lontananza la meta tanto attesa (distante solo 4 km) e chi arrivava per primo alla vetta, per una tradizione secolare, veniva proclamato "re del pellegrinaggio"; Rodolfo Candido,



Cammino di Santiago oltre che una prova fisica è soprattutto una prova spirituale diversa per ognuno, che si comprende solo al termine di una

Cucinare al Campo estivo 2001, ovvero 1001 modi di dimagrire

(Continua da pagina 1)

“Siete grassi come Bud Spencer ma siete convinti che sia solo un temporaneo scompenso ormonale? Iniziate ad avere anche voi la tipica pancetta da capo illassato, nullafacente nonché sfruttatore? Se la risposta ad entrambe le domande (o anche soltanto ad una sola) è sì, allora provate un soggiorno alla clinica della salute “Campo Estivo 20-01”. Situato in una ridente vallata dei Monti Nebrodi, sommerso da una natura selvaggia, dominio incontrastato di maiali, sorge un nuovo ed efficientissimo centro per dimagrire. Liposuzione e diete varie sono metodi ormai obsoleti. Niente è meglio di una sana malnutrizione, esercizi ginnici e maltrattamenti a volontà da parte di personale altamente qualificato (nel senso che li pescano quasi sempre dagli esuberanti dei manicomii criminali). Una massiccia presenza di maiali che si aggirano sui 100kg l'uno, vi motiverà intensamente (per la serie: “non voglio diventare come loro!”). Natural-

mente il soggiorno prevede oltre ad una quota piuttosto salata anche alcune regole piuttosto ferree ma necessarie al corretto funzionamento della terapia e al gradimento del soggiorno:

1) Daniele è il capo tuo... non farai altro al di fuori di quello che ti dirà lui

2) Davidino è il suo braccio destro e guai a chi farà altro al di fuori di quello che ti dirà lui..

3) Paolo è il braccio sinistro e guai a chi farà altro al di fuori di quello che ti dirà lui..

4) Danilo è il braccio (che non vogliamo dire da dove spunta!) e bla bla bla

5) Domenico è... no, non importa proprio a nessuno, potete anche offenderlo se volete, tanto non passa e non conta!

6) La dieta del campo è stata appositamente ideata da Antonio su ispirazione di un manuale di tale Generale Van Richtofen (Famoso negli ambienti tedeschi “in” durante la 2° Guerra Mondiale).

7) E' categoricamente vietato lamentarsi.

8) E' categoricamente vietato lanciarsi pietre in preda ai morsi

della fame

9) E' severamente proibito il cannibalismo dopo le 11.

10) La caccia ai maiali è permessa solo dalle 23.00 (Finita la caccia al novizio) alle 3.00 a.m.

11) E' proibito seppellire le ossa di avanzo in qualche nascondiglio segreto per usarle come spuntino notturno.

12) Qualunque attacco alla cambusa scatterà l'allarme generale e la furia di Danilo, nonché la discesa sulla Terra degli extraterrestri.

Terminato il soggiorno sarete in forma talmente smagliante che stenterete persino a vedervi allo specchio (Tanto da fare invidia al più invisibile vampiro della Transilvania).

Testimonianze:

L.L. “Sì, sì, all'inizio è stato brutto brutto brutto, ma poi sono riuscito a sopravvivere grazie all'elevato numero di miei squadriglieri cicciottelli. Ho perso ben 4 chili in due settimane!”

C.A. “E' stata una esperienza tremenda perché a differenza di Luciano, nella mia sq. sono tutti magri e

Manfredi ha la pelle dura come il cartone! Ho perso 7 chili!”

A.C. “Anche se quei zaffoni hanno provato a piegarmi, io li ho spiezzati in quattro parti e non contento ho suonato le nacchere con i nasi di Daniele e Davidino! Sono o non sono er meglio?”

Esaminate le prove, noi della redazione de “Il Sentiero” (nonché membri ufficiali della U.S.S. Inquisizione, www.ssinquisition.com) condanniamo la staff capi del Riparto San Gabriele ad un mese di pasti cucinati da Luciano Lavecchia (legendaria la battuta di Davidino riguardo il coniglio alla trappeur della sq. Aquile: “E' così cotto che sta scappando via!”).

Se non siete ancora soddisfatti, o volete perdere qualche decina di chili, provare per credere!

**Lupo Ribelle
(Csq. Luciano
Lavecchia)**

Il ritorno dei fotomontaggi, e Botticelli si rivolta nella tomba!

“Nulla si crea e nulla si distrugge” sembrerebbe il principio ispiratore che guida Luca Badalamenti nei suoi lunghi pomeriggi da nullafacente studente, quando con abili

mani e con abili programmi, trasforma capolavori della storia dell'uomo in capolavori della storia della stampa scandalistica!

Questa stupenda opera, ultimo ritrovato

della geniale e allo stesso tempo perversa mente di Luca, ha con se tutta l'armonia dell'opera di Botticelli e allo stesso tempo aumenta i nostri sospetti di una presun-

ta relazione tra il Capo Gruppo e il Maestro dei Novizi.... D'altra parte come possiamo dimenticare la recente affermazione del Capo Gruppo al quadrato di Gruppo, qualche domenica fa... affermazioni che hanno seriamente provocato questa rappresaglia massiccia da parte dei membri di una redazione sempre più agguerrita! Capi Scout del mondo, fate largo e temeteci poiché il foto-ritocco di Luca non lascerà scampo a nessuno!

Lupo Ribelle
(Luciano Lavecchia)



Volo Estivo 2001: Tutti insieme nel mondo di Oz

Incredibile ma vero, siamo riuscite a superare un Volo Estivo senza combinare troppi guai! Atteso e finalmente realizzato, il Volo Estivo, che ha avuto luogo dal 28 Giugno al 1 Luglio 2001, presso il Santuario della Madonna del Ponte di Balestrate, è oramai solo un ricordo!

Il ricordo, sommerso dai successivi divertimenti estivi di ogni Coccinella, riaffiora adesso: al rientro in sede. Tutte pronte a ripartire per un lungo viaggio, vogliamo raccontarvi come abbiamo chiuso lo scorso Volo. Ci siamo incontrate il pomeriggio prima della partenza in parrocchia al San Luigi, per affrontare la supervisione del Capo (Arcanda) e delle sue aiutanti tuttofare (che in realtà fanno molto poco) che ci hanno sconvolto lo zaino già accuratamente preparato a casa.

Un asciugamano di qua, una gavetta e un bicchiere di là, diciamo che alla fine tutto quello che noi avevamo infilato nello zaino non andava bene! Ci siamo ritrovate con il sopra di una tuta e il sotto del pigiama: ma che importa, tanto si

può dire che non abbiamo dormito nemmeno una notte!! Il primo giorno (partenza molto ritardata, come succede sempre a noi) siamo arrivate in mattinata a Balestrate. In auto il posto in prima fila mi ha permesso di adocchiare una possibile via di fuga in caso di disperazione, è ovvio. Non ce n'è stato bisogno, ma la disperazione a tratti c'è stata. Arrivati lì abbiamo dato una sistemata accurata alla nuova tana, poi abbiamo fatto un giro di perlustrazione della zona. Il posto era bello: silenzioso (almeno prima che noi arrivassimo), verde, come si richiede ai luoghi di preghiera, ma molto, molto, molto isolato. In verità era popolato da insetti di tutti i tipi: scarafaggi e "gatte pelose" (come li hanno soprannominati Emi e Anna) e da alcuni cani che, nonostante fossero chiusi in un recinto, ci creavano qualche problema. I cani, la lontananza dei bagni e l'igiene che non era proprio come quella di casa, hanno ridotto di molto le nostre necessità, salvo crearci qualche problema di diarrea alla vista dei

cani stessi. I giorni sono volati, tutti diversi tra loro per le attività svolte, anche se alcune azioni le ripetevamo giornalmente come l'issa bandiera, la preghiera, il riordino dei piatti e di quello che si sporcava e, alla fine della giornata, l'ammaina bandiera, attività serale, ninna nanna e favola!

Ogni sestiglia a turno svolgeva dei compiti, ma le occupazioni principali per tutti sono state il gioco e la preghiera. Tre momenti hanno scandito la nostra preghiera: le lodi mattutine, l'Angelus e i vesperi accompagnati dalle chiacchierate spirituali di Arcanda. Il gioco, l'avventura vissuta dalle Coccinelle come se fossero Dorothy, la protagonista del Mago di Oz, il lungo ma avvincente racconto che Dorothy (Livia) e Totò (un peluche) ci hanno letto. Il codice dei punti cardinali, il gioco del leone, quello che spugne e tanti altri che hanno riempito le nostre giornate e ci hanno fatto perdere qualche chilo, soprattutto a chi ne aveva bisogno! Comunque indimenticabile, affascinante e carica di

tensione è stata la fiaccolata notturna anche detta Caccia Francescana, verso il luogo dove è impressa l'impronta della Madonna, come comunemente si crede. Tutti in fila indiana, controllati da Arcanda, Santa Chiara e San Francesco abbiamo attraversato un ponte poco rassicurante, alla luce delle torce (dei candeloni di largo diametro) che illuminavano il cammino. Che emozioni: paura, ma stranamente tanta serenità, tanta gioia per qualcosa che non avevamo mai fatto. Ultimo giorno con i genitori: in preghiera, giochi e tanto altro, ma questa, se permettete, è tutta un'altra storia!

Clelia Mangione
Capo Sestiglia
Verde

(Con un piccolo aiuto della mamma e di Arcanda!)

Arcanda coglie l'occasione per comunicarvi le premiazioni del volo estivo:

Migliore Coccinella dell'anno: Zuela Maniscalco

Migliore Cocci ell'anno: Martina Lentini

Per il maggior impegno dimostrato durante l'anno: Roberta Gulotta

Per il maggior stile dimostrato durante l'anno: Irene Giunta

Per la maggior preparazione dimostrata durante l'anno: Miriam Luciano.

Premiata la Coccinella più presente durante l'anno: Miriam Luciano.

Ha vinto il campo la Sestiglia Gialla

2 ammissioni: Laura Cascinoe Simona Sutura.

Quaderno di Bosco delle Cocci: Ivana Prestigiacomio

Quaderno di Bosco delle Coccinelle: Zuela Maniscalco.

Avviso della redazione

Cari amici, ben ritornati dalle vacanze, carichi e pronti per un nuovo anno scoutistico e (sfortunatamente) scolastico. Data l'alta presenza di malelingue (io nel mio piccolo contribuisco), che continuano col loro punzecchiare ad infastidire quello che rimane della redazione (non ve ne siete mai accorti? Scusate se vi abbiamo traumatizzato ma lasciatevelo dire, avete le fette di salame sugli occhi!) questo mese la grafica del giornale è cambiata, è presente sul sito web finalmente

una sezione del giornale (realizzata da Lupo Ribelle ma completamente rifatta da Lince che Corre perché qualcuno l'aveva giudicata, "troppo poco professionale"....) ed è anche l'ultimo numero che il sottoscritto pubblica da esploratore. Eh già, perché se non ve ne foste accorti, a breve il 90% della redazione si trasferirà al Clan (tranne campioni biologici dell'ex-csq. Luciano Lavecchia che in una notte di terrore in sq. ha perso da qualche parte in tenda un rene ed un polmone!) e for-

se allora qualcuno dei "papaveri" del gruppo si deciderà a chiudere il giornale (me fortunato!) o più semplicemente a trasformarlo in giornale di gruppo (me tapino!). In entrambi i casi, la fame di articoli ci perseguita e vi deve perseguitare. Noi della redazione abbiamo iniziato la caccia agli esperti vudu affinché giovani esploratori e giovani guide abbiano lo stimolo ipnotico a scrivere articoli per il giornale, in modo da alleggerire il carico di lavoro (per quelli che lavorano!!!) a tutti. Detto

questo, vi lasciamo liberi di frullarvi il cervello con questo nuovo numero!!

Buona lettura

**Lupo Ribelle
(Luciano Lavecchia)**

Si ringraziano per la pubblicazione di questo numero le seguenti persone: Luca Badalamenti, Rodolfo Candi-
do, Sergio Bondi, Clelia Mangione, Cristian Guzzetta, Luciano Lavecchia e la chiesa di San Luigi Gonzaga.